

La Gerusalemme celeste

Appunti per l'introduzione

(p. 1) Il lavoro di don Patrizio Missere propone uno studio sull'uso del simbolo nuziale nell'Apocalisse. Il simbolo fornisce dei criteri interpretativi dinamici, che consentono di leggere la storia all'interno del progetto salvifico: Cristo agnello rivela tale progetto di amore e lo porta alla sua piena attuazione.

L'inizio consiste nella fase preparatoria, il fidanzamento tra Cristo e la chiesa; il compimento coincide con le nozze dell'agnello. Realisticamente i due momenti sono:

1 - la fase pre-escatologica, la concretezza storica vissuta dal gruppo di ascolto [ovvero "i beati che ascoltano le parole di questa profezia e custodiscono le cose che vi sono scritte" (Ap 1, 3)]:

2 - la fase escatologica, la meta a cui il gruppo aspira.

Tutto è orientato a favorire la preparazione della fidanzata alla celebrazione delle nozze dell'agnello.

(p. 2) I contatti tematici con Ap 21, 2 consentono un approfondimento ulteriore del simbolo nuziale, che si sovrappone a quello della città, la nuova Gerusalemme. Qui il rapporto paritetico nuziale diventa convivenza perfetta e strutturata nella partecipazione piena alla gloria di Dio.

(p. 10) Ultima sottolineatura di questa breve premessa introduttiva è la posizione centrale occupata dal Cristo risorto, che è descritto come colui che ci sta amando (Ap 1, 5b) e il cui amore si riversa costantemente sulla comunità